

# INSIEME



[www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)

**DOMENICA 9 GENNAIO 2022  
BATTESIMO DEL SIGNORE  
Fine del Tempo natalizio**



**OMELIA DEL SANTO PADRE FRANCESCO  
AL “TE DEUM” DI FINE ANNO**

**“STUPORE E GRATITUDINE: LA SPERANZA CHE LUI  
CI DONA E’ LA SPERANZA CHE NON DELUDE MAI”.**

In questi giorni la Liturgia ci invita a risvegliare in noi lo stupore, lo stupore per il mistero dell’Incarnazione. La festa del Natale è forse quella che maggiormente suscita questo

atteggiamento interiore: lo stupore, la meraviglia, il contemplare... Come i pastori di Betlemme, che prima ricevono il luminoso annuncio angelico e poi accorrono e trovano effettivamente il segno che era stato loro indicato, il Bambino avvolto in fasce dentro una mangiatoia. Con le lacrime agli occhi si inginocchiano davanti al Salvatore appena nato. Ma non solo loro, anche Maria e Giuseppe sono pieni di santa meraviglia per quello che i pastori raccontano di aver udito dall'angelo riguardo al Bambino.

È così: non si può celebrare il Natale senza stupore. Però uno stupore che non si limiti a un'emozione superficiale – questo non è stupore –, un'emozione legata all'esteriorità della festa, o peggio ancora alla frenesia consumistica. No. Se il Natale si riduce a questo, nulla cambia: domani sarà uguale a ieri, l'anno prossimo sarà come quello passato, e così via. Vorrebbe dire riscaldarsi per pochi istanti ad un fuoco di paglia, e non invece esporsi con tutto il nostro essere alla forza dell'Avvenimento, non cogliere il centro del mistero della nascita di Cristo.

E il centro è questo: «Il Verbo si è fatto carne ed è venuto ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). Lo sentiamo ripetere a più riprese in questa liturgia vespertina, con la quale si apre la solennità di **Maria Santissima Madre di Dio. Lei è la prima testimone, la prima e la più grande, e nello stesso tempo la più umile. La più grande perché la più umile. Il suo cuore è colmo di stupore, ma senza ombra di romanticismi, di sdolcinatezze, di spiritualismi. No. La Madre ci riporta alla realtà, alla verità del Natale, che è racchiusa in quelle tre parole di San Paolo: «nato da donna» (Gal 4,4). Lo stupore cristiano non trae origine da effetti speciali, da mondi fantastici, ma dal mistero della realtà: non c'è nulla di più meraviglioso e stupefacente della realtà!** Un fiore, una zolla di terra, una storia di vita, un incontro... Il volto rugoso di un vecchio e il viso appena sbocciato di un bimbo. Una mamma che tiene in braccio il suo bambino e lo allatta. Il mistero traspare lì.

Fratelli e sorelle, **lo stupore di Maria, lo stupore della Chiesa è pieno di gratitudine.** La gratitudine della Madre che contemplando il Figlio sente la vicinanza di Dio, sente che Dio non ha abbandonato il suo popolo, che Dio è venuto, che Dio è vicino, è Dio-con-noi. **I problemi non sono spariti, le**

**difficoltà e le preoccupazioni non mancano, ma non siamo soli: il Padre «ha mandato il suo Figlio» (Gal 4,4) per riscattarci dalla schiavitù del peccato e restituirci la dignità di figli. Lui, l'Unigenito, si è fatto primogenito tra molti fratelli, per ricondurre tutti noi, smarriti e dispersi, alla casa del Padre.**

Questo tempo di pandemia ha accresciuto in tutto il mondo il senso di smarrimento. Dopo una prima fase di reazione, in cui ci siamo sentiti solidali sulla stessa barca, si è diffusa la tentazione del “si salvi chi può”. Ma grazie a Dio abbiamo reagito di nuovo, con il senso di responsabilità. **Veramente possiamo e dobbiamo dire “grazie a Dio”, perché la scelta della responsabilità solidale non viene dal mondo: viene da Dio; anzi, viene da Gesù Cristo, che ha impresso una volta per sempre nella nostra storia la “rotta” della sua vocazione originaria: essere tutti sorelle e fratelli, figli dell'unico Padre.**

Cari Sorelle e fratelli, oggi la Madre – la Madre Maria e la Madre Chiesa – ci mostra il Bambino. Ci sorride e ci dice: **“Lui è la Via. Seguitelo, abbiate fiducia. Lui non delude”. Seguiamolo, nel cammino quotidiano: Lui dà pienezza al tempo, dà senso alle opere e ai giorni. Abbiamo fiducia, nei momenti lieti e in quelli dolorosi: la speranza che Lui ci dona è la speranza che non delude mai.**



## **PAPA FRANCESCO**

### **FESTA DEL BATTESIMO DI GESU'**

*Cari fratelli e sorelle, buongiorno!*

Oggi festeggiamo il Battesimo del Signore. Abbiamo lasciato, pochi giorni fa, Gesù bambino visitato dai Magi; oggi lo ritroviamo adulto sulle rive del Giordano. La Liturgia ci fa compiere un salto di circa trent'anni, trent'anni di cui sappiamo una cosa: furono anni di vita nascosta, che Gesù trascorse in famiglia – alcuni, prima, in Egitto, come migrante per fuggire dalla persecuzione di Erode, gli altri a Nazaret, imparando il mestiere di Giuseppe – in famiglia obbedendo ai genitori, studiando e lavorando. Colpisce che la maggior parte del tempo sulla Terra il Signore lo abbia passato così, vivendo la vita di tutti i giorni, senza apparire. Pensiamo che, secondo i Vangeli, sono stati tre gli anni di prediche, di miracoli e tante cose. Tre. E gli altri, tutti gli altri, di vita nascosta in famiglia. È un bel messaggio per noi: ci svela *la grandezza del quotidiano*, l'importanza agli occhi di Dio di ogni gesto e momento della vita, anche il più semplice, anche il più nascosto.

Dopo questi trent'anni di vita nascosta inizia la vita pubblica di Gesù. E comincia proprio con il battesimo al fiume Giordano. Ma Gesù è Dio, perché Gesù si fa battezzare? Il battesimo di Giovanni consisteva in un rito penitenziale, era segno della volontà di convertirsi, di essere migliori, chiedendo perdono dei propri peccati. Gesù non ne aveva certo bisogno. Infatti Giovanni Battista cerca di opporsi, ma Gesù insiste. Perché? Perché vuole stare con i peccatori: per questo si mette in coda con loro e compie il loro stesso gesto. Lo fa con l'atteggiamento del popolo, con l'atteggiamento loro [della gente] che, come dice un inno liturgico, si avvicinava “nuda l'anima e nudi i piedi”. L'anima nuda, cioè senza coprire niente, così, peccatore. Questo è il gesto che fa Gesù, e scende nel fiume per immergersi nella nostra stessa condizione. Battesimo, infatti, significa proprio “immersione”. Nel primo giorno del suo ministero, Gesù ci offre così il suo “manifesto programmatico”. Ci dice che Lui non ci salva dall'alto, con una decisione sovrana o un atto di forza, un decreto, no: Lui ci

salva venendoci incontro e prendendo su di sé i nostri peccati. Ecco come Dio vince il male del mondo: abbassandosi, facendosene carico. È anche il modo in cui noi possiamo risollevarci gli altri: non giudicando, non intimando che cosa fare, ma facendoci vicini, con-patendo, condividendo l'amore di Dio. La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti; Lui stesso lo disse a Mosè: "Pensate: quale popolo ha i suoi dèi così vicini come voi avete me?". La vicinanza è lo stile di Dio nei nostri confronti.

Dopo questo gesto di compassione di Gesù, accade una cosa straordinaria: i cieli si aprono e si svela finalmente la Trinità. Lo Spirito Santo scende in forma di colomba (cfr Mc 1,10) e il Padre dice a Gesù: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (v. 11). Dio si manifesta quando appare la misericordia. Non dimenticare questo: Dio si manifesta quando appare la misericordia, perché quello è il suo volto. Gesù si fa servo dei peccatori e viene proclamato Figlio; si abbassa su di noi e lo Spirito scende su di Lui. Amore chiama amore. Vale anche per noi: in ogni gesto di servizio, in ogni opera di misericordia che compiamo Dio si manifesta, Dio pone il suo sguardo sul mondo. Questo vale per noi.

Ma, ancora prima che facciamo qualsiasi cosa, la nostra vita è segnata della misericordia che si è posata su di noi. Siamo stati salvati gratuitamente. La salvezza è gratis. È il gesto gratuito di misericordia di Dio nei nostri confronti. Sacramentalmente questo si fa il giorno del nostro Battesimo; ma anche coloro che non sono battezzati ricevono la misericordia di Dio sempre, perché Dio è lì, aspetta, aspetta che si aprano le porte dei cuori. Si avvicina, mi permetto di dire, ci carezza con la sua misericordia.

La Madonna, che ora preghiamo, ci aiuti a custodire la nostra *identità*, cioè l'identità di essere "misericordati", che sta alla base della fede e della vita.

## **CATECHESI \* ANNO 2021-2022**

### **INIZIO CAMMINO RAGAZZI/E 2 ELEMENTARE (NATI NEL 2014)**

**INCONTRO DI PRESENTAZIONE DEL CAMMINO  
PER TUTTI I GENITORI DEI RAGAZZI/E NATI NEL 2014  
(2 elem.):  
MERCOLEDI' 19/1/2022 alle ore 21  
in Chiesa Parrocchiale.**

*Per chi non potrà essere presente quella sera, lo stesso incontro si ripeterà nella Chiesa di Macherio il Lunedì 17/1/2022, e nella Chiesa di Sovico il Martedì 18/1/2022 sempre alle ore 21. Le iscrizioni al cammino, ovviamente, si riceveranno nella propria Parrocchia.*

I moduli di iscrizione saranno consegnati la sera dell'incontro genitori, e saranno da riconsegnare entro il 4 Febbraio 2022 in segreteria dell'Oratorio.

La quota di ISCRIZIONE è di € 10,00

**\* Abbiamo già indicato che il giorno di catechismo sarà (fino alla 5° elementare compresa) il LUNEDI' dalle ore 17 in Oratorio S. Luigi (fino al termine della 2° classe la cadenza sarà quindicinale).**

**\* II PRIMO INCONTRO SARA' LUNEDI' 14 FEBBRAIO 2022  
dalle ore 17 alle ore 18**

\* Ricordiamo che all'atto di Iscrizione va allegato il **certificato di Battesimo** per tutti i ragazzi/e che non sono stati battezzati nella nostra Parrocchia. (Senza questo certificato non sarà possibile la Celebrazione dei Sacramenti dei nostri ragazzi/e).

\*\*\*\*\*

**“TEMPO DI CORONAVIRUS”**

**ORARIO DELLE S. MESSE**

**SINO ALLA FINE DELLO STATO D'EMERGENZA**

**PRE-FESTIVA - SABATO: \* ore 17,30**

**FESTIVA -DOMENICA:**

**\* ore 7,30 - \* ore 9,00 - \* ore 10,15 \* ore 11,30 \* ore  
17,30**

**MESSE FERALI da Lunedì a Venerdì:**

**\* ore 9,00 - ore 18,30.**

**Sabato: ore 9,00.**

**SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502)**

**Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30**

**Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.**

**SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302):**

**L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' alla DOMENICA:  
dalle 15,30 alle 18,30**

**ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI**

**L'apertura nell'area dell'ex-oratorio femminile, dalle ore  
14,00 alle ore 17,00 sarà il mercoledì, il giovedì e il  
sabato.**

**AVVISI**

**CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO 2022**

**DAL 29/1/2022 AL 17/2/2022**

**Programma e iscrizioni presso la Segreteria parrocchiale**

**\* Dal 24 al 27 Febbraio 2022. S. QUARANT'ORE.**

**\* Celebrazione di S. BATTESIMI.**

**\* DOMENICA 6/2 ore 16**

**\* DOMENICA 6/3 ore 15**

**\* DOMENICA 3/4 ore 15**

**\* DOMENICA 9/5 ore 16**

\*\*\*\*\*

**GRAZIE:**

**\* OFFERTA "GEPPETTI" per opere caritative: € 200.**

**\* A tutti gli AMICI della nostra COMUNITA' per i bellissimi  
presepi che hanno preparato in chiesa e in oratorio.**

**\* A tutti coloro che hanno preparato la Chiesa per queste  
festività e che hanno animato le diverse Celebrazioni  
Liturgiche.**

**\* Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia. Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:**

**IBAN. IT07N052163254000000058508**

\*\*\*\*\*

## **OFFERTA BENEDIZIONI NATALE 2021**

**Restauro facciata e tetto della Chiesa :€ 178.000**

**Usufruiremo del “Bonus facciate”**

**\* Rifacimento tetto Oratorio e spogliatoi:**

**€ 74.250**

**GRAZIE!**

\*\*\*\*\*



Diamo inizio al Percorso Formativo Adulti di AC “Questione di sguardi” con un incontro di Comunità Pastorale che si terrà:

**DOMENICA 16 GENNAIO ALLE ORE 16  
presso l’oratorio S. Luigi di Biassono**

Rifletteremo insieme sulla prima tappa che ha per titolo “Sguardi che rileggono”.

Ogni incontro formativo offre la possibilità di un confronto tra Parola e vita e di una condivisione fraterna delle proprie esperienze. Vi aspettiamo!

